

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 7250

Roma, 09/06/2016

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico Beni ed Attività Culturali del giorno 07 giugno 2016 (ore 11.00) presso la sede della regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna – Roma.

Presenti alla riunione: Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Puglia, Marche, Provincia Autonoma di Bolzano, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Lombardia, Umbria, Basilicata, Campania, Liguria e Lazio

Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Beni Culturali.

I lavori sono coordinati dalla Dott.ssa Anna del Bianco, coordinatore tecnico della Commissione Beni e attività culturali.

Oggetto della riunione

1. Aggiornamenti in materia di aiuti di Stato alla cultura: posizione delle autorità italiane concernente la proposta di modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

È pervenuta al coordinamento una nota della Commissione Europea con alcuni chiarimenti sugli Aiuti di Stato, precisando che i finanziamenti riguardano tutti i beni culturali e non solo quelli di proprietà pubblica. Inoltre si chiarisce che sono esclusi dagli Aiuti di Stato quei beni culturali che svolgono attività di propaganda all'estero. Il coordinamento esprime preoccupazione per la non inclusione delle imprese in difficoltà nel settore degli spettacoli dal vivo (es. le fondazioni lirico-sinfoniche). Si propone un incontro chiarificatore con il Direttore Generale dello Spettacolo del Mibact.

2. Aggiornamenti in materia di deposito legale: incontro gruppo di lavoro per l'individuazione da parte delle Regioni delle procedure per l'irrogazione delle sanzioni sul materiale soggetto a deposito legale di cui al D.P.R. n. 252 del 3 maggio 2006.

La proposta emersa alla conclusione dell'incontro del gruppo di lavoro per la tematica di cui all'oggetto è di scrivere una nota al Ministero, che avendo recentemente disciplinato l'iter dell'erogazione delle sanzioni, potrebbe essere a conoscenza di una soluzione ai problemi già evidenziati congiuntamente durante l'ultimo incontro.

3. Aggiornamenti sul rinnovo del Protocollo d'Intesa per la promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli Istituti penitenziari italiani.

A seguito del parere favorevole della Commissione Beni Culturali del 28 maggio 2016, vi è stato un incontro tra le Regioni, A.N.C.I., U.P.I. e l'A.B.I. per trovare delle soluzioni per rimodulare il protocollo d'intesa, affinché si possa giungere a più proficui risultati. Si è proposto di coinvolgere l'Associazione delle Fondazioni Bancarie, la commissione della Conferenza delle Regioni

competente in materia sociale, il Centro del Libro e della Letteratura, l'Associazione di categoria delle Aziende Informatiche e di non coinvolgere più U.P.I..

4. Aggiornamenti su nuovo Accordo tra S.I.A.E./A.I.E./S.N.S./Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome/U.P.I./ A.N.C.I.- Biblioteche di enti territoriali locali.

Il Coordinamento approva il rinnovo dell'accordo di cui all'oggetto, che avrà durata triennale, con le medesime condizioni e con il solo aggiornamento ISTAT degli importi dovuti.

INTEGRAZIONE ODG: approvazione della proposta di Protocollo d'Intesa su "La promozione della lettura nella prima infanzia: programma 0-6".

Il Coordinamento propone che sia espresso parere favorevole, tenendo in considerazione le seguenti proposte:

1. sia valutata l'importanza di non limitarsi ad interventi a favore di soggetti in età prescolare a favore di un'estensione fino ai 14 o 15 anni;
2. sia fatto riferimento all'inclusione sociale, non limitandosi a voler raggiungere solo la maggior parte delle famiglie italiane e richiamando anche i bisogni educativi speciali;
3. prevedere una diversa composizione del Comitato di cui all'articolo 3 superando l'attuale sbilanciamento ministeriale con una nomina di più di due rappresentanti designati dalla Conferenza delle Regioni (cultura, istruzione e salute).

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente
Diego Cavallaro
firmato

Visto
Il Dirigente del Servizio
Pietro Antonello Rinaldi
firmato